



UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

DICONO DI NOI. La rivista "Nordesteuropa.it" dedica un ampio servizio al Camposampierese **L'Unione: "Contro la crisi? Vince il sistema"**

Non ci sono distretti industriali specifici ma un'impresa diversificata che fa squadra

L'ultimo numero del mensile "Nordesteuropa.it" dedica un ampio servizio al Camposampierese. Un territorio, ricorda in apertura la rivista, dove "non sono nati distretti industriali specifici, ma esiste un'impresa diversificata e diffusa che per reagire deve fare squadra. I fatti dimostrano che questa è la strada giusta: dal 2001 con l'unione dei Comuni, poi l'Alta padovana e nel 2005 con il Coordinamento delle categorie economiche si è dimostrato che insieme si è più forti".

Il viaggio nel Camposampierese di "Nordesteuropa.it" parte dall'aspetto economico con un'intervista a Gianni Marcato, presidente della locale delegazione di Confindustria e portavoce delle categorie economiche. L'articolista riassume l'opinione di Marcato con tre aggettivi: collaborativo, energetico ed innovativo. "Soprattutto in momenti di crisi come questo - prosegue l'esponente di Confindustria - bisogna mettere da parte personalismi e interessi per riportare al centro il territorio. E un po' il segreto di Pulcinella, ma credo sia un meccanismo che ci ha premiato e continuerà a farlo, soprattutto perché il nostro motto non è protestare ma lanciare proposte concrete". Per quanto riguarda il futuro, Marcato ricorda "come questo era un territorio che aveva bisogno di fare molti straordinari, e quindi per far fronte alla frenata dell'economia, fino a quando è stato possibile, le imprese sono ricorse alle ferie accumulate, evitando disagi per i lavoratori".

Caratteristiche che lo inducono a temere "che il peggio debba ancora arrivare". "Forse lo vedremo in autunno - avverte -. Le nostre aziende sono piccole, spesso non hanno una visione commerciale e sono rimaste legate per anni a uno stesso committente, magari oggi venuto meno. Se calcoliamo che prima hanno dovuto combattere la concorrenza della Cina, poi si sono ristrutturate e ora scontano gli effetti della crisi, è chiaro che si siano indebolite". La conclusione di Marcato è dedicata agli istituti di credi-

to. "Ognuno deve fare la sua parte, a cominciare dal mondo bancario legato al territorio. Ad esempio con linee di credito per le aziende che si aggregano, e magari, nella valutazione dell'erogazione del credito, andare oltre i numeri di bilancio e valutare uomini, organizzazioni, prospettive".

"Nordesteuropa.it" si sofferma poi alla capacità del Camposampierese a far squadra, sottolineando l'importanza del Patto territoriale dell'Ipa "Fare sistema per contrastare la crisi" e l'accordo che ha portato alla stesura della convenzione con alcuni istituti di credito locali, con lo scopo di sostenere la liquidità di cittadini e imprese in difficoltà, prevedendo agevolazioni concrete come il blocco per un anno delle rate dei mutui prima casa, la rimodulazio-



ne di finanziamenti, l'anticipo di fatture a fronte di debitori affidabili, l'accompagnamento nelle procedure di creazione di associazioni temporanee d'impresa.

"Un accordo che non ha uguali nella nostra provincia - spiega Silvia Fattore, presidente dell'Ipa del Camposampierese -. Tant'è che il Prefetto ci ha invitati ad illustrarlo all'Osservatorio sul credito". La prossima sfida è la diffusione della banda larga nell'intera area, oggi fortemente penalizzata da una copertura al 50% e a macchia di leopardo, che mina la produttività delle stesse aziende. Per farlo, si spera entro il 2010, è stata messa in campo un'altra sinergia. "Abbiamo aperto un tavolo di coordinamento

- conclude il presidente Fattore - tra tutte le 12 Ipa del Veneto centrale. Purtroppo si tratta di un tema su cui siamo impotenti e non troviamo risposte adeguate. Un'assoluta priorità perché ogni giorno che passa scontiamo i costi delle mancate opportunità. Insieme contiamo di essere più forti".

La rivista si sofferma anche sugli effetti sinergici dell'Unione del Camposampierese. "Tra i servizi in comune e convenzionati - ricorda - i risparmi raggiungeranno anche il 30 per cento". "Qui il territorio batte Roma tre a zero", ricorda la rivista citando la battuta del vicepresidente di Confindustria Giuseppe Morandini in un confronto al Festival delle

Città - Di certo l'Alleanza per lo sviluppo del Camposampierese è un modello di buona pratica nata in periferia ma da copiare a livello nazionale. Il primo esempio di distretto delle autonomie locali, la prova che l'80% delle attività dei Comuni si può gestire in modo consortile con guadagno di qualità e costi in una sorta di "meta-città" capace di mettere in rete le eccellenze di ciascuno".

L'AGENDA

Lunedì 13 e 20 luglio 2009
Sono sospesi i settimanali appuntamenti della Giunta delle Unioni del Camposampierese e dell'Alta padovana.

Venerdì 17 luglio 2009
- ore 9.00: Convegno "Le Unioni di Comuni oggi" All'Auditorium Arcangelo Corelli, in Corso Emaldi, 109 a Fusignano (Ravenna), si tiene il convegno "Le Unioni di Comuni oggi", organizzato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, sul tema "Per progettare le sfide di domani: fare di più con meno risorse". Per maggiori informazioni e per l'iscrizione consultare il sito www.labassaromagna.it

Lunedì 27 luglio 2009
- ore 13,00 - Giunta dei Sindaci dell'Unione dei Comuni del Camposampierese e del Consiglio di Amministrazione dell'Unione Alta Padovana
Riprendono gli incontri di giunta dei sindaci, dopo la sospensione di lunedì 13 e 20 luglio, nella sede di piazzetta Dante 4, a Camposampiero.

Mobilizzazione per la scuola professionale di Piombino Dese

Enaip: uno spazio da salvare

L'Enaip non è più in grado di sostenere la sede di Piombino Dese. Troppe le spese e soprattutto troppo pochi gli alunni. Ma gli amministratori locali non vogliono arrendersi all'idea che chiuda una struttura così importante e significativa per il Campo-sampierese, e così mercoledì scorso, su iniziativa del consigliere regionale Clodovaldo Ruffato, i sindaci hanno affrontato di petto il problema, in un incontro al quale ha partecipato anche Antonino Ziglio, direttore regionale dell'Enaip.

"Con l'Enaip - ha annunciato Ruffato - abbiamo esaminato tutte le possibilità, compresa quella di coinvolgere altri partner. Dopo le necessarie verifiche, ci ritroveremo nei prossimi giorni. Sarebbe davvero triste privarci di una struttura così qualificata com'è quella di Piombino Dese".

